

Festival delle Letterature

Raccontare le periferie

Nasce una nuova rassegna dedicata
alla scrittura radicata nelle storie di provincia
Come spiega qui la direttrice artistica

di **Anilda Ibrahimi**

Parlare di letteratura di provincia è alquanto insidioso, immediatamente questo concetto ci porta a pensare alla solennità dei Veristi, all'approccio netto e obbiettivo che hanno avuto con la Storia. Nella letteratura contemporanea invece la associamo alle narrazioni periferiche, il non-centro con le connotazioni geoantropologiche che a volte defluiscono in uno slancio sentimentalistico verso i legami con la propria terra o peggio ancora nell'aspetto etnografico colorito dal folklore.

Per esperienza personale, da sradicata, ho parlato spesso dell'interazione della letteratura con il luogo, tanto che il cambiamento delle mie dimore è stato il filo che ha legato tutte le mie storie e ho sempre creduto che fosse un modo per mantenere viva la memoria, per preservare cose che altrimenti sarebbero andate perdute in un mondo che diventa sempre più globale, dove il concetto di sangue e suolo è sostituito con quello di parola e suolo, laddove quest'ultimo è diventato solo ciò che si riesce a vedere attorno.

Lo conferma il fatto che la letteratura italiana odierna scava nelle narrazioni periferiche, in storie frammentate raccontate con tasti dolenti, così ho capito che questo fenomeno non riguardava solo la mia condizione da migrante, ma che anche gli scrittori contemporanei, ognuno a modo suo, celebravano le loro piccole patrie quasi sempre da sradicati, una volta che erano andati via nelle grandi città. Forse è il momento di unire queste narrazioni in un conte-

sto più preciso, recuperando le narrazioni periferiche che tanto periferiche non sono visto che gira tutto attorno ad esse, per una nuova ridefinizione identitaria più compatta e in una visione di rinascita che è necessaria nel post moderno.

Parte con quest'idea il **Festival delle Letterature** a Lecce, mettendo al centro le narrazioni radicate nella provincia d'oggi in una riflessione sul rapporto del territorio e il confine con il mondo rendendo importante più che mai l'aspetto geografico e le condizioni di vita che nello spazio e nel tempo definiscono l'uomo, in una storia che diventa collettiva.

Il focus di questa rassegna non saranno solo le storie legate alla provincia ma anche quelle legate alle migrazioni, in primis quelle dentro le frontiere di cui nessuno parla più, dove le nuove generazioni si ritrovano altrove spaesate e senza punti di riferimento per cercare un uovo inizio. Toccando così anche il tema della desertificazione culturale e formativa del profondo Sud, in un momento cruciale di mancanza di alternative per il futuro. Proprio per questo motivo l'Accademia delle Belle Arti, ha avuto l'idea di questa manifestazione che ruoterà attorno al libro, per avvicinare i giovani all'idea che ci sia un futuro e una crescita anche nel luogo in cui si è nati e per realizzare i sogni non è necessario andare altrove, non sempre.

Oltre alle presentazioni degli autori al pubblico cittadino, il Festival ospiterà tante mostre e laboratori dedicate alla grafica editoriale e alla sceneggiatura, la Puglia è da anni protagonista nazionale come terra del cinema. Tutto con lo scopo di for-

nire agli studenti una prospettiva diversa anche su chi desidera lavorare nell'editoria, un libro non è solo la narrazione che passa attraverso le parole, ma anche per le immagini della copertina e tutto ciò che ne deriva come il marketing con i nuovi aspetti social. La presenza di bookinfluencer tiene conto del cambiamento epocale in cui la generazione Z è sempre più parte integrante delle community virtuali che diffondono e promuovono i contenuti artistici e culturali.

Il Festival promuoverà non solo i libri e la lettura ma anche la città, eventi che le si stringono attorno, avvolgono la bellezza suggestiva del barocco di Lecce, come città d'arte, rendendola protagonista in mezzo alle presentazioni letterarie, le mostre fotografiche, le performance, i laboratori e i concerti. Tra gli appuntamenti più attesi l'inaugurazione delle mostre Ucraina, una storia dolorosa di Guillaume Herbaut fotografo francese inviato di Le Monde e LeFigaro, oltre che dalle maggiori testate giornalistiche europee in Ucraina. Ma anche moltissimi altri ospiti, tra cui: Atiq Rahimi, Serra Yilmaz, Fatimah Hossaini, Donatella di Pietrantonio e Chiara Tagliaferri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il romanzo

Anilda Ibrahimi è una scrittrice albanese italoфона, residente in Italia

Il suo ultimo libro è "Volevo essere Madame Bovary" (Einaudi, pagg. 223, euro 17)

In programma
Dal 26 al 28 maggio



Il Festival delle Letterature, prima edizione, è dedicato alla scrittura radicata nelle storie della provincia. Per info <https://festivaldelleletterature.le.it/festival>